

Perché il PDP per alunni stranieri (svantaggio linguistico)

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES:

- Direttiva Ministeriale “*Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” del 27/12/2012.
- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.* Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563
- *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione.* Dicembre 2013
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.* Febbraio 2014

e può essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire autonomamente il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;
- durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- lingua di origine.

Una volta deliberato **in via eccezionale** (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013), il PDP viene adottato per il tempo ritenuto **strettamente necessario** ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educativo didattiche rispetto alle misure dispensative per la **natura transitoria di tali interventi**.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2 (*Lingua seconda*), prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile infatti, limitare il PDP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile.

Per facilitare il lavoro dei docenti che dovranno elaborarlo, la referente stranieri e i docenti L2 saranno a disposizione dei coordinatori di classe, i quali chiederanno ai docenti delle diverse aree disciplinari di definire i nuclei tematici, le misure dispensative e compensative adottabili per lo studente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Piano Didattico Personalizzato

per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

(Area 3)

Anno scolastico: 2016/2017

Premessa

Il PDP, inteso come strumento di progettazione educativa e didattica, nasce da un'azione sinergica di forze e azioni che garantiscono agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare alcuni **punti essenziali** che riguardano la descrizione dell'alunno e delle sue caratteristiche educative ed apprenditive, le attività didattiche personalizzate ed individualizzate con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

1. Dati anagrafici dell'alunno/a

NOME E COGNOME		OULHOUCINE LATIFA	
DATA di NASCITA		15/09/2001	Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
NAZIONALITA'		Marocchina	
CLASSE e SEZIONE		II C	
INSEGNANTE COORDINATORE della CLASSE		Maddalena De Pisapia	
DATA PRIMO ARRIVO IN ITALIA		Giugno 2015	
NUMERO ANNI DI SCOLARITA'		DI CUI NEL PAESE DI ORIGINE	
LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA		arabo	
LINGUA DI SCOLARITA' NEL PAESE DI ORIGINE		arabo	
ALTRE LINGUE CONOSCIUTE		Italiano(livello soglia) e inglese	
EVENTUALI CORSI DI ITALIANO FREQUENTATI (DATA E LUOGO)			

2. Tipologia di Bisogno Educativo Speciale

- ☐ Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- ☒ Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- ☐ Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....

.....

.....

3. Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale	x					
Comprensione scritta	x					
Interazione orale	x					
Produzione orale	x					
Produzione scritta	x					

liv. min.

4. Interventi integrativi di supporto previsti / consigliati

- X Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- X Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- ☐ Intervento mediatore linguistico
- ☐ Sportello didattico alunni stranieri
- X Recupero disciplinare
- X Attività pomeridiane scolastiche
- ☐ Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....

5. Durata dell'intervento (Il presente PDP ha carattere transitorio)

- ☐ Trimestrale
- ☐ Quadrimestrale

X altro: l'intervento dovrebbe essere protratto almeno fino alla metà del prossimo pentamestre.

6. Strategie metodologiche e didattiche previste in classe

(Comuni a tutte le materie)

APPROCCI E STRATEGIE

X Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)

X Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi

☐ Attività in coppia

X Attività di tutoring e aiuto tra pari

X Attività di cooperative learning

X Semplificare il linguaggio

☐ Fornire spiegazioni individualizzate

X Semplificare il testo

X Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.

X Semplificare le consegne

☐ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari

X Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

☐ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

X Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti

☐

☐

7. Misure dispensative e Strumenti compensativi

MISURE DISPENSATIVE (Barrare le caselle di interesse)		
1.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	<input type="checkbox"/>
3.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	<input type="checkbox"/>
4.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	<input type="checkbox"/>
5.	Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse	<input checked="" type="checkbox"/>
6.	Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei	<input type="checkbox"/>
7.	Dispensa dai tempi standard (assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione dei lavori e/o riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	<input checked="" type="checkbox"/>
8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità	<input type="checkbox"/>
9.	Dispensa della sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie	<input checked="" type="checkbox"/>

10.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	<input type="checkbox"/>
11.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, concordando le date (interrogazioni programmate)	<input checked="" type="checkbox"/>
12.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	<input type="checkbox"/>
13.	Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio	<input type="checkbox"/>
14.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	<input checked="" type="checkbox"/>
15.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
16.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione	<input type="checkbox"/>
17.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	<input checked="" type="checkbox"/>
18.	Dispensa dalle prove scritte nelle lingue straniere	<input checked="" type="checkbox"/>

STRUMENTI COMPENSATIVI (Barrare le caselle di interesse)		
1.	Utilizzo del computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Utilizzo del computer con sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
3.	Utilizzo di libri digitali	<input type="checkbox"/>
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)	<input type="checkbox"/>
5.	Utilizzo del registratore o della Smart Pen	<input type="checkbox"/>
6.	Utilizzo di calcolatrice (anche calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo non tecnologici (linee dei numeri, tavola pitagorica, ecc.)	<input type="checkbox"/>
7.	Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche	<input checked="" type="checkbox"/>
8.	Utilizzo di mappe mentali, concettuali e schemi (elaborate dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	<input checked="" type="checkbox"/>
9.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione verbale	<input type="checkbox"/>
10.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (ed rom, risorse on line)	<input type="checkbox"/>
11.	Utilizzo del diario informatico	<input type="checkbox"/>
12.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	<input type="checkbox"/>
13.	Utilizzo di quaderni con righe speciali	<input type="checkbox"/>
14.	Utilizzo di impugnatori facili	<input type="checkbox"/>

8. Patto con la famiglia

Si concordano:

Stili educativi condivisi

.

I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):

.

Le modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*):

.

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (*pc, libri digitali, tabelle...*):

.

Le dispense (*ad es. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità*):

.

Le interrogazioni (*modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,...*):

.

Battipaglia li, / /

Firme di sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato

I Docenti del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

1.

.....

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

I GENITORI

Io/noi sottoscritti/a/o genitore/i, firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art 13 D.L.vo 196/2003;
- di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
- la propria firma ed ogni mia/nostra decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale.

Firma

Io/noi sottoscritti/a/o genitore/i, NON firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- di essere consapevoli che non potranno essere attuate le strategie finalizzate alla predisposizione di un ambiente di apprendimento idoneo, che tenga conto delle problematiche conclamate e crei i presupposti per una più serena e proficua partecipazione al dialogo educativo-didattico;
- di assumerci pertanto tutte le responsabilità derivanti da eventuali comportamenti aggressivi verso persone o cose o di autodanneggiamento, e da atteggiamenti di apatia, disinteresse con conseguente insuccesso scolastico, che dovessero verificarsi in assenza di attuazione del presente piano;
- la propria firma ed ogni mia/nostra decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale.

Firma
